



*Prefettura di Cuneo  
Ufficio Territoriale del Governo*

**Ufficio Protezione Civile**

P.E.C.: [protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it](mailto:protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it)  
E-mail: [ufficio.protezionecivile@provincia.cuneo.it](mailto:ufficio.protezionecivile@provincia.cuneo.it)  
Corso Nizza, 21 – 12100 Cuneo  
Tel. 0171 445229 – Fax 0171 697786

*Gabinetto – Ufficio Protezione Civile  
Via Roma, 3 - 12100 Cuneo  
tel/fax 0171/443418  
PEC: [protcivile.prefcn@pec.interno.it](mailto:protcivile.prefcn@pec.interno.it)*



**Provincia di Cuneo**  
Prot.N.0063912 U 06/10/2023  
Class:9.11  
Fasc:N.13.1/2023

- Ai Sindaci dei Comuni della  
Provincia di Cuneo  
LORO SEDI
- Al Commissario Straordinario  
del Comune di  
GOVONE
- Al Commissario Prefettizio  
del Comune di  
ROBURENT
- Ai Presidenti delle Unioni montane e Unioni  
di Comuni della Provincia di Cuneo  
LORO SEDI
- E, p.c.:  
Alla Regione Piemonte  
Settore Protezione Civile

**Oggetto: Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 aprile 2021. Piani comunali di protezione civile – Comunicazioni.**

Il Decreto Legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018 e s.m.i., che ha operato la ricognizione ed il riordino delle precedenti disposizioni sulla protezione civile, stabilisce all'art. 12 le funzioni dei Comuni nell'ambito della specifica materia, prevedendo, tra l'altro, l'attività di pianificazione e di direzione dei soccorsi con riferimento alle strutture di appartenenza.

In tema di pianificazione, con successiva Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 aprile 2021, sono stati forniti gli indirizzi per la predisposizione dei piani di protezione civile ai diversi livelli territoriali.

I Comuni devono pertanto provvedere alla predisposizione/aggiornamento dei piani comunali di protezione sulla base degli indirizzi regionali vigenti nonché degli indirizzi di cui alla Direttiva sopra richiamata e secondo le scadenze ivi indicate. Per i Comuni di piccole dimensioni viene specificato che i contenuti sono commisurati all'effettiva capacità di pianificazione da parte dei medesimi.

I contenuti del piano di protezione civile sono definiti e descritti nell'allegato tecnico alla Direttiva sopra richiamata e sintetizzati nella tabella riportata in calce al medesimo allegato; tale strutturazione include:

- l'introduzione;
- l'inquadramento del territorio;
- l'individuazione dei rischi e definizione dei relativi scenari;
- il modello d'intervento (contenente l'organizzazione della struttura di protezione civile, gli elementi strategici e le procedure operative);
- l'informazione alla popolazione.

Ciò premesso ed al fine di fornire un utile contributo sulla delicata materia si rietine opportuno richiamare l'attenzione su alcuni elementi strategici:

- a) Sistema di allertamento. La pianificazione comunale deve prevedere le modalità con cui il Comune riceve e prende visione dei messaggi di allertamento nonché indicare le azioni da porre in essere nelle diverse fasi operative anche ai fini della sorveglianza del territorio da parte del presidio territoriale comunale. Al riguardo si richiama la nota prot. n. 85734 del 23 novembre 2018, a firma congiunta del Prefetto e del Presidente della Provincia di Cuneo, con la quale erano state fornite, tra l'altro, indicazioni sulle modalità di trasmissione del Bollettino di Allerta ai Comuni sulla base dei contatti comunicati dai medesimi. Si ricorda, inoltre, che la Regione Piemonte ha previsto, ai fini della comunicazione della Fase Operativa attivata dai Comuni, l'utilizzo di un BOT (applicazione) che utilizza la piattaforma di messaggistica TELEGRAM  
[https://www.regione.piemonte.it/web/sites/default/files/media/documenti/2019-09/Manuale PIEMONTE-FO.pdf](https://www.regione.piemonte.it/web/sites/default/files/media/documenti/2019-09/Manuale_PiEMONTE-FO.pdf).
- b) Centri operativi di coordinamento e sale operative. Nel piano di protezione civile deve essere individuata la sede e l'organizzazione della struttura di coordinamento, che costituiscono nel loro insieme il COC (strutturato per funzioni di supporto in relazione alle capacità organizzative del Comune). Particolare attenzione deve essere rivolta anche al necessario flusso delle informazioni con le altre componenti (Regione, Prefettura- UTG e Provincia), nonché con le strutture operative presenti sul territorio e con i Comuni limitrofi. Al riguardo, fondamentale importanza assume il costante aggiornamento delle rubriche contenenti i contatti di emergenza, nonché la comunicazione agli altri enti dei propri contatti aggiornati.
- c) Aree e strutture di emergenza. Le aree di emergenza e i centri di assistenza sono ulteriori elementi strategici fondamentali per le attività di soccorso, logistiche e di assistenza alla popolazione. A livello comunale si suddividono in: aree di attesa; aree e centri di assistenza; aree di ammassamento soccorritori e risorse; zone di atterraggio in emergenza (ZAE); aree per insediamenti semipermanenti di dimensione comprensoriale; infrastrutture e servizi ambientali per la gestione dei rifiuti in emergenza.
- d) Telecomunicazioni. Gli indirizzi per la predisposizione dei piani di protezione civile prevedono che vengano indicati i sistemi di telecomunicazione adottati in ordinario ed in emergenza. Al riguardo, si ricorda che sono attivi: 1) il sistema radio unificato di protezione civile della Regione Piemonte Emercom.Net con terminali installati presso i comuni sede di COM e presso alcuni ulteriori comuni e forme associative; 2) la rete "radiocomunicazioni alternative di emergenza" operata dall'Associazione Radioamatori Italiani (ARI) che collega anche i comuni sede di COM. Gli enti interessati sono responsabili della custodia degli apparati radio e della partecipazione alle prove di sintonia programmate.
- e) Presidio territoriale. Fatte salve le disposizioni organizzative di livello regionale (DGR n. 14-9023 del 25 giugno 2008), a scala locale attività di presidio sono individuate dai Comuni nel rispetto della loro autonomia organizzativa e regolate secondo quanto riportato nei piani comunali di protezione civile dove sono individuati anche i punti/aree critiche da monitorare.

- f) Servizio sanitario e assistenza alle persone. Gli indirizzi per la predisposizione dei piani di protezione civile prevedono che i contenuti della pianificazione sanitaria a livello comunale siano: 1) le modalità di coordinamento in emergenza tra la struttura comunale di protezione civile e l'azienda sanitaria competente per territorio ai sensi della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 giugno 2016; 2) l'organizzazione degli interventi di assistenza sociale nell'ambito del piano comunale di protezione civile. La pianificazione comunale di protezione civile comprende anche le attività di assistenza alla popolazione con fragilità sociale, disabilità e la tutela dei minori.
- g) Rischio sismico - la condizione limite per l'emergenza. Il piano di protezione civile comunale tiene conto della definizione della Condizione Limite per l'Emergenza (CLE) per l'insediamento urbano, laddove elaborata in associazione con gli studi di Microzonazione Sismica (MS). Le informazioni su MS-CLE sono disponibili anche sul Portale cartografico della Microzonazione Sismica e della Condizione Limite per l'Emergenza (<https://www.webms.it/servizi/viewer.php>).

L'art. 16 del Decreto Legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018 definisce le tipologie di rischi per le quali si esplica l'azione del Servizio nazionale della protezione civile delineando, altresì, le competenze di specifici soggetti per la pianificazione in settori quali quello chimico, nucleare, radiologico, tecnologico, industriale, da trasporti, ambientale, igienico-sanitario e da rientro incontrollato di oggetti e detriti spaziali (comma 2), pianificazioni, queste ultime, che dovranno essere debitamente computate in quella comunale al fine di assicurare il necessario raccordo.

Si ricorda, inoltre, come i piani ed i programmi di gestione, tutela e risanamento del territorio nonché la pianificazione urbanistica e territoriale debbano essere coordinati con i piani di protezione civile, onde assicurarne la coerenza con gli scenari di rischio e le strategie operative ivi contenuti.

Il piano deve essere approvato con deliberazione consiliare, nella quale vengono anche definite le modalità di revisione periodica e di aggiornamento dello stesso. Gli aggiornamenti del piano che non comportano modifiche sostanziali di carattere operativo possono essere demandati a provvedimenti del Sindaco, della Giunta o della competente struttura amministrativa.

Si richiama l'importanza della trasmissione dei piani approvati alla Regione Piemonte, Prefettura-UTG e Provincia di Cuneo, anche ai fini del previsto monitoraggio.

Gli indirizzi di cui alla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 aprile 2021 indicano, ai fini della verifica preliminare di congruità e adeguatezza dei piani, l'applicazione di un metodo di "autovalutazione" da parte dell'Ente responsabile. L'Ufficio protezione civile della Provincia di Cuneo ha, pertanto, sospeso l'attività formale connessa alle osservazioni ai piani comunali di protezione civile, rimanendo tuttavia sempre a disposizione dei Comuni e loro forme associative per ogni necessaria collaborazione e supporto tecnico.

Da ultimo si ritiene opportuno sottolineare la rilevanza dell'attività di informazione alla popolazione. Come è noto il Sindaco è responsabile "dello svolgimento, a cura del Comune, dell'attività di informazione alla popolazione sugli scenari di rischio, sulla pianificazione di protezione civile e sulle situazioni di pericolo determinate dai rischi naturali o derivanti dall'attività dell'uomo".

Tra i mezzi adottabili per tale finalità figurano i siti web istituzionali, i servizi di messaggistica gestiti attraverso canali istituzionali, l'utilizzo dei social media, nonché numeri utili dedicati all'informazione della cittadinanza.

Si ricorda ancora che a supporto della medesima attività sono stati implementati anche specifici servizi, come ad esempio alcune app dedicate di ARPA Piemonte

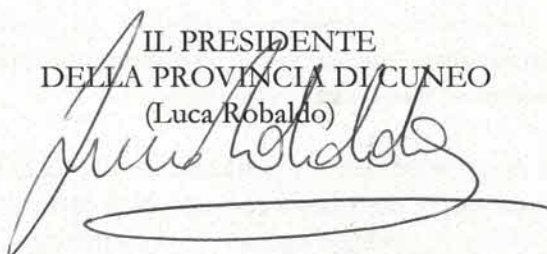
(<http://www.arpa.piemonte.it/app>), disponibili per i sistemi operativi Android e iOS e scaricabili dai rispettivi *stores*:

- **Meteo 3R.** Mette a disposizione del cittadino dati in tempo reale basati sulla più ampia rete di stazioni meteorologiche, fornisce previsioni elaborate e validate da meteorologi esperti e non da algoritmi automatici, pubblica allerte ufficiali per rischi naturali conseguenti alle condizioni meteo;
- **#allertameteoPIE.** Aggiorna, in tempo reale, sul rischio meteo-idrologico in corso nei comuni del Piemonte;
- **LIVESTORM.** Utilizzando le osservazioni radarmeteorologiche, aggiornate in tempo reale, avverte quando sta per arrivare un temporale forte attraverso una notifica.

L'Ufficio protezione civile della Provincia di Cuneo (0171 640830) e della Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Cuneo (0171 443418) rimangono a disposizione per ogni chiarimento ritenuto necessario.

L'occasione è gradita per porgere distinti saluti.

IL PRESIDENTE  
DELLA PROVINCIA DI CUNEO  
(Luca Robaldo)



IL PREFETTO  
(Triolo)

